

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

APRIAMO UN COLLOQUIO CON GLI INTERESSATI SUGLI OO. RR.

Si vogliono liquidare gli ospedali per favorire le cliniche private?

La situazione aggravata dagli attacchi dell'Amministrazione alle C.I. - Un'inchiesta che non si è mai conclusa - Misteriosa gestione del patrimonio dell'Istituto

I recenti scioperi negli Ospedali riuniti hanno posto nuovamente all'attenzione dei cittadini la grave situazione ospedaliera a Roma, che tende ad aggiornarsi, oltre tutto, a causa dell'ingegnere offensiva dell'Amministrazione contro i sindacati e le Commissioni interne dei dipendenti degli ospedali. L'insidia alle libertà sindacali del personale, ovviamente, non può non determinare una situazione di profonda disperazione, si ripercuote, a sua volta, sul buon andamento dell'assistenza, e, in generale, di tutti i servizi.

Anche se non si vuole a tutti i costi attribuire questa irragionevole offensiva a scopi oscuri e inconfessabili, non ci si può, tuttavia, sottrarre al dubbio che i responsabili dello sfacelo, da tutti riscontrabile nell'organizzazione e nei servizi degli Ospedali riuniti, obbediscono a un'esigenza molto deplorabile, quella di generalizzare l'opinione che chi sta male deve a tutti i costi ricorrere alle cliniche private perché gli ospedali affidati alla pubblica gestione e al controllo del governo, sotto il profilo di servizi locali, non rispondono più alla bisogna e sono assolutamente inadatti e inefficienti.

L'altra parte, che la tendenza ufficiale sia proprio quella di favorire questo orientamento di sfiducia verso gli ospedali per agevolare l'incremento e il dominio incontrastato delle cliniche private ce lo dice un solo episodio che scegliamo e segnaliamo tra i tanti: tre anni fa, dopo un ampio dibattito al Consiglio comunale, sullo scottante argomento, fu decisa di provvedere ad un'inchiesta negli Ospedali riuniti per indagare sulle cause e sui responsabilità che erano e sono alla base delle gravi carenze di questo delicato settore. Ebbene, sino ad oggi, di questa inchiesta non si è saputo nulla: né se si è fatta, né se ha messo in luce qualcosa, né se continua ancora.

Si dia uno sguardo al movimento di degenzi in questi sei ospedali del gruppo OO. RR. S. Spirito, S. Giovanni, S. Camillo, S. Giacomo, Policlinico e il sanatorio per donne S. Filippo. Oggi giorno oltre 5.000 degenzi ricorrono all'ospedale di questi ospedali, movimento notevole, affluenza elevata, che non spiega, tra l'altro, come mai gli OO. RR. accusino continue difficoltà di bilancio, se si considera che la retta in questi ospedali è di 2.500 lire al giorno e tutti pagano, anche quanti sono in possesso della cosiddetta carta di povertà, per i quali la retta è assicurata dal Comune.

Si può dire che l'assistenza sia adeguata a questo movimento? Deve, al contrario, darsi che, a causa delle gravi defezioni di organizzazione e di direzione, di questi ospedali sono insorgati i servizi della terapia più moderna. Tremila dipendenti, in tutto, compreso il personale amministrativo e 300 medici soltanto debbono provvedere all'assistenza e alla cura di un numero così notevole di degenzi: le specialità, il cui costo è maggiormente elevato, vengono assegnate con particolare difficoltà, l'attrezzatura scien-

Continuerà negli ospedali l'agitazione per le C.I.

Si è svolto ieri sera, l'annuncio ufficiale generale degli ospedalieri di S. Spirito. Anche i rappresentanti del corpo sanitario hanno partecipato all'assemblea.

Si è deciso di intensificare l'azione sindacale in difesa delle C.I. e delle libertà sindacali al fine di costringere la Amministrazione a revocare il suo ingiusto provvedimento, relativo ai distacchi.

L'assemblea ha deciso di inviare numerose delegazioni al Presidente del Consiglio per sollecitare, alla sollecita della vertenza, nell'ordine del giorno, si chiede che per i componenti delle C.I. il distacco giunga alle quattro ore al giorno, mentre per i sindacati siano dati i permessi tutte le volte che ve ne sia la necessità.

ALLA SEZIONE ITALIA

Una mostra del Libro e delle Arti figurative

Questa sera, in occasione del «Mese», alle ore 20.30, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra delle Arti figurative della sezione Ponte Parione, della sezione Ponte, in via Catanzaro 3. Alla mostra d'arte partecipano artisti tra i più noti e apprezzati della capitale ed è promossa da un comitato del quale fanno parte Umberto Barbaro, Giacomo Barbi, Vincenzo Ca-

LA VICENDA AMOROSA DEI DUE GIOVANI SICILIANI

Completo silenzio della Questura sul sequestro di don Messinese

Dove è stato condotto l'ex sacerdote?

Le dettagliate informazioni da noi fornite circa la delicata vicenda d'amore che ha per protagonisti don Rosario Messinese, ex cappellano di Recalcatre — paese della provincia di Caltanissetta — e una giovane donna che risponde al nome di Maria Chiarelli, non hanno ricevuto, nella giornata di ieri, alcuna formulazione da parte delle autorità — religiose e di polizia — da noi chiamate in causa.

Come è noto, don Rosario Messinese, che ha rinunciato all'abito talare per unire il matrimonio con la ragazza, è stato rivotato, nell'ordine del giorno, in un luogo di cui nessuno, al di fuori delle autorità di polizia e di quelle religiose, è a conoscenza.

Sulla base delle informazioni da noi raccolte, siamo in grado di confermare quanto scritto nel numero di ieri. Suscitando quindi grande sorpresa il fatto che, nonostante le autorità di polizia non abbiano sentito il dovere, nonostante siano state direttamente interpellate, di dare spiegazioni della clamorosa operazione eseguita. In questa si mantiene il riserbo più rigoroso sul sequestro di don Messinese, mentre il commissario P.S. di Ponte si difende completamente al di fuori dell'ordine di fatto.

Il fatto, i fatti con quelli da noi riportati. E si tratta di fatti, a dir poco, sconcertanti, che non possono essere lasciati passare senza una spiegazione ufficiale, considerato che si è privato della libertà un uomo attraverso la mobilitazione della forza pubblica, posta, in questo caso, al servizio delle autorità ecclesiastiche.

Una stessa con vischio per rubare le questure

Anche ieri sono proseguite le indagini per acciuffare alla justitia coloro che hanno fatto venire Luigi Dejana nel corso della sua lunga latitanza.

Alle ore 15.30 circa, sono partiti da Roma il dottor Mariano, vice capo della Squadra Mobile e il funzionario del commissariato di piazza d'Armi, dottor Saetta, accompagnati da un agente dei carabinieri. Al convegno sono invitati i capi dei segretari dei circoli giovanili, i responsabili degli comitati dell'Unità e le responsabili delle «amiche», tutti i difensori e le difenditrici del nostro giornale delle giornate di domenica, di giovedì, di lunedì e degli altri giorni feriali, sia delle cellule stradali che aziendali. La manifestazione si concluderà con un ricevimento e con la premiazione delle sezioni vincitrici della campagna estiva di diffusione.

Lotto

Si è spento giovedì, dopo una gran mattatina, Giuseppe Mazzatorta, il quale, insieme a molti altri, ha partecipato al festival della canzone napoletana: ore 21.30: Concerto sinfonico. — Secondo programma: ore 21. Rigoletto di Giuseppe Verdi. — Terzo programma: ore 21. La poesia burlesca: ore 21.30. Concerto di musica antica. — Cinque: «Cattolica» di Sadro. — Sesto: al Lavoro, Roma. — Il forestier-

Gli agi-prop di tutte le sezioni di Roma passano in giornata, in Federazione, presso la Commissione preposta per prendere accordi sul convegno con il capitano dei carabinieri Mambor. — La lazione della polizia è

Scontro a piazza Cola di Rienzo



Un impressionante scontro è avvenuto alle ore 16.40 di ieri al Incrocio di via Fabio Massimo con piazza Cola di Rienzo, dove una vettura della linea tranviaria 21, proveniente da viale Giulio Cesare, è andata a cozzare contro un pullman, Lurgate Lucia 172/32, che recava a bordo numerosi turisti. L'urto è stato violentissimo, tanto che il tram, colpito alla parte anteriore, è uscito addirittura dal binario. I passeggeri Romolo Persico, Giuseppe Cavalli, Elena Costa, Marina Alberti, Elena Urbini, Dora Ciccarelli, sono rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve.

LA CATENA DEGLI «OMICIDI BIANCHI»

Un altro operaio investito e travolto da una frana!

E stato ricoverato in gravi condizioni a S. Giovanni - Le responsabilità della sciagura al Tuscolano in un comunicato del sindacato

A poche ore di distanza dal mortale sciagura avvenuto in una cava di argilla nei pressi di Sestebagni, nonché che è rimasta in evidenza, un altro lavoratore è rimasto ucciso, uno su un opuscolo, un altro lavoratore è rimasto vittima di un grave incidente sul lavoro, che per poco non gli è costato la vita. Il poveretto, Vittorio Ravaoli, è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni, dove, dai 20 ai 25.000 etari di terra, disseminati in varie zone della provincia di Roma e anche di altre; ci risulta che esso possiede un centinaio di immobili a Roma, da cui tra lucro notevole.

Come è amministrato questo patrimonio? Come mai ci si trova sempre dinanzi a interminabili lamentele per via del deficit amministrativo.

A queste domande noi speriamo che potrà anche rispondere il collegio che oggi apre-

rà alle indagini fatte dalla

Sequestrato dal magistrato le vaglie dei Patino

La magistratura ha deciso il sequestro di cinque vaglie, contenenti prezzo pellecche e beni tra borse e guaine di pelle pregiate e guaine di metallo prezioso, disegnate dal valore di lire 150.000, appartenenti ai coniugi Jaime Ortiz Patino, nipote del re dello stagno, e Johanne Connolly. La decisione della magistratura corona una vertenza sorta tra i due coniugi, ciascuno dei quali rivendicava il prezzo.

Questa Segreteria e l'INCA interpretando il vivo profondo dissenso del personale ferrovieri per quanto è accaduto, mentre desiderano che venga chiarito le responsabilità in ordine alle indicazioni della Stazione,

colpito al capo e all'addome, e precipitato sulle sue gambe. L'urto, sinistramente, ha causato la rottura della stazione e del binario, una treno passa a metà del lato Roma-Termini.

Subito, il Ravaoli, è stato soccorso e adagiato su una automobile, che lo ha trasportato all'ospedale di San Giovanni, mentre sul luogo della disgrazia ecorrevano le competenti autorità per le formalità di legge. Resta da chiedersi a che servono tali formulari, se non si ha notizia di nemmeno una denuncia che abbia fatto seguito ad un incidente, avvenuto per lampante responsabilità dei padroni.

In merito all'incidente mortale avvenuto alla Stazione Tuscolana, nel quale ha perduto la vita il caposquadra manovratore Giuseppe Costantini, d'età di cinque figli, la segretaria del sindacato ferrovieri di Roma, che ha emesso un comunicato, del quale riportiamo i brevi salienti.

«Delle indagini fatte dalla

organizzazione sindacale, risulta che l'illuminazione del piazzale, nella stazione e dell'area, non è stata posta a tempo, che pochi, forse, si sarebbero aspettati. La totale sezione si è data una nuova sede. E' una risposta che sa di beffa per gli inebitabili governanti del nostro paese: la nuova sede del PCI sorge a poche decine di metri in linea d'aria dall'ufficio di Scelba, e la cellula del «Viminale», che appartiene alla sezione Monti, ci ha dato, come le altre, il suo efficace contributo.

Si è data una sede nuova, questa sezione. E non una sede qualsiasi.

Nel rione Monti, fino a qualche mese fa, esisteva in Via Frangipane un grande satone, un vero pozzo buio e, accanto ad esso due striscette buie che soli il grande cuore dei tempi che potevano scambiare per affari da dirigerne la lotta politica in un quartiere così vasto e così popolato. Oggi, e ci sono voluti mesi di lavoro e di sacrificio per molti, militanti e diversi, i vecchi locali sono stati ripuliti da capo a

COSÌ FUNZIONA L'«ANTICOMUNISMO DELLE CASCINE»

Una sezione più grande e più bella a due passi dall'ufficio di Scelba

I cittadini di Monti hanno ora la Casa del Popolo — Tutto il rione rappresentato alla festa dell'Unità — Brillanti risultati nella sottoscrizione

«Quattrocento mila lire sono raccolti dalla sezione Monti; la maggior parte di essi durante la inaugurazione dei nuovi locali che ha avuto luogo ieri sera.» Così il compagno Nannuzzi annuncia domenica all'Adriano il risultato raggiunto dai compagni di questa sezione rionale romana. L'anno scorso, per un appunto, 40 mila lire sono state una cifra da non disprezzare, specie a raccolta per l'anno.

«L'anno scorso, i compagni di questa sezione hanno sottoscritto, per un totale di lire 400 mila lire versate alle Serpentini, nelle piazze che sono nelle vecchie Roma — come la piazza di S. Pietro in Vincoli, la piazza di Monti, la piazza di Giovanni XXIII, la piazza di Viminale, la piazza di Scelba, la piazza di Vittorio Emanuele II, la piazza di Vittorio Emanuele III, la piazza di Vittorio Emanuele IV, la piazza di Vittorio Emanuele V, la piazza di Vittorio Emanuele VI, la piazza di Vittorio Emanuele VII, la piazza di Vittorio Emanuele VIII, la piazza di Vittorio Emanuele IX, la piazza di Vittorio Emanuele X, la piazza di Vittorio Emanuele XI, la piazza di Vittorio Emanuele XII, la piazza di Vittorio Emanuele XIII, la piazza di Vittorio Emanuele XIV, la piazza di Vittorio Emanuele XV, la piazza di Vittorio Emanuele XVI, la piazza di Vittorio Emanuele XVII, la piazza di Vittorio Emanuele XVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XVIX, la piazza di Vittorio Emanuele XX, la piazza di Vittorio Emanuele XXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXX, la piazza di Vittorio Emanuele XXXI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXIV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXV, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVI, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVII, la piazza di Vittorio Emanuele XXXVIII, la piazza di Vittorio E